

PROGETTO IMMAGINE

La provincia presentata tra musica e diapositive

■ Uno scorcio del fiume Adda con i suoi gherali, le sue anse e la sua vegetazione, i campi innevati, un covone di paglia, le innumerevoli chiesette e santuari che costellano la nostra campagna, ma anche piazza Vittoria, gli scorci più caratteristici della città e i grandi insediamenti commerciali sparsi sul territorio: sono solo alcune delle circa 110 immagini fotografiche del nostro territorio che i soci del gruppo fotografico "Progetto Immagine" di Lodi hanno messo insieme per dare vita a un diaporama (serie di diapositive in dissolvenza accompagnate da una base musicale) sulla provincia di Lodi. Una sorta di carta d'identità della neonata provincia, come l'ha definita il presidente del gruppo Alberto Prina, che venerdì sera è stata presentata ai fotoclub di Tavazzano e Vidardo e al noto fotografo locale Franco Razzini per raccogliere suggerimenti in previsione di una sua possibile modifica. Il progetto del diaporama è nato circa un anno fa grazie a un fondo stanziato dalla regione ed è stato definito "DiaLogo" per esprimere la volontà di rappresentare fotograficamente il Lodigiano del passato, il Lodigiano di oggi e il Lodigiano che sarà in futuro: «"Dia" sono le

memorie del passato - ha infatti spiegato il presidente di Progetto Immagine Alberto Prina -, "Lo" è la sigla dell'attuale provincia di Lodi e "go" è il termine inglese con il quale si indica dove si sta andando. Lo scopo di questo diaporama è trovare una identità della provincia di Lodi attraverso la sua osservazione da parte dei fotografi del nostro gruppo. Si tratta quasi di una foto-tessera che vorremmo in continua evoluzione e alla quale potranno partecipare anche gli altri gruppi fotografici del territorio». In tutto le diapositive erano 110 suddivise nelle tre sezioni del passato, del presente e del futuro. Nella prima parte hanno prevalso gli aspetti dell'ambiente rurale e della campagna, con i campi, le cascine, il fiume Adda ripreso da diverse angolazioni; nella seconda hanno prevalso le immagini della città di Lodi, le strade provinciali, le chiese e i santuario dei paesi; nella terza infine sono stati ripresi i centri commerciali, i grandi cantieri aperti, la nuova tangenziale di Lodi, la nuova sede della Banca popolare di Lodi e così via. «L'obiettivo di questo primo incontro era creare un contatto con i gruppi fotografici del territorio per lavorare insieme e collaborare in futuro».